



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Jesi

Indirizzo: via Tabano, 1 – 60035 Jesi (AN)

Tel: 3713009072

Email: jesi@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Squadroni Stefano

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Squadroni Stefano

1.1) Eventuali enti attuatori

Comune di Jesi

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

OBIETTIVO UNDER-20

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale Area di intervento: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato Codice: 4
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

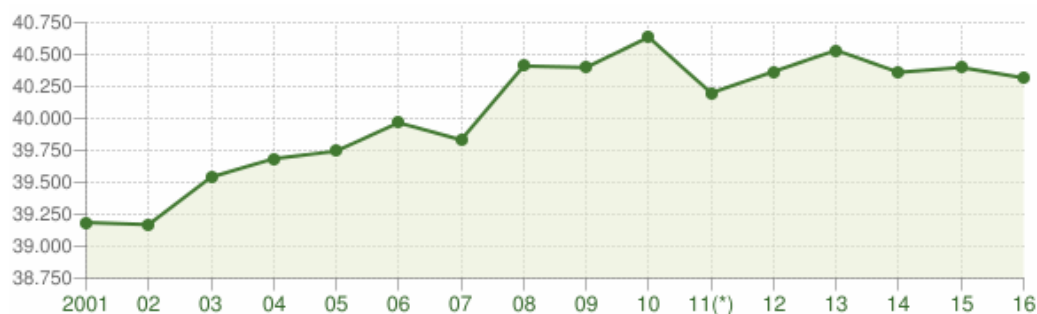
Comune di Jesi: Jesi, comune italiano di **40 251** abitanti della provincia di Ancona, è situata nella bassa valle del fiume Esino, e il suo territorio si estende su una superficie di 107 km².

Il Polo Culturale del Comune di Jesi comprende tutte le strutture museali presenti sul territorio, sia pubbliche che private: la Pinacoteca Civica, il Museo Archeologico, Museo Colocci, Studio per le Arti della Stampa, Museo Palazzo Bisaccioni, Museo Diocesano, Museo Federico II *Stupor Mundi*, Teatro Giovan Battista Pergolesi, Teatro Studio Valeria Moriconi, Biblioteca Planettiana,

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Contesto territoriale e area di intervento in cui il progetto opererà

Jesi, comune italiano di **40 251** abitanti¹ della provincia di Ancona, è situata nella bassa valle del fiume Esino, e il suo territorio si estende su una superficie di 107 km².



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI JESI (AN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il comune presenta anche una rilevante comunità extracomunitaria che si concentra, principalmente, in alcuni quartieri della città. Gli stranieri residenti a Jesi al 1° gennaio 2016 sono **4.664** e rappresentano l'11,5% della popolazione residente.

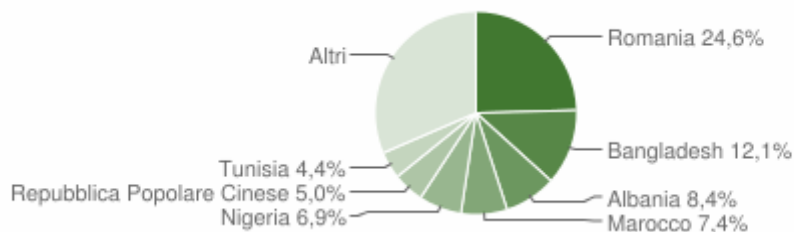


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI JESI (AN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 24,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Bangladesh** (12,1%) e dall'**Albania** (8,4%).



Jesi è la terza città più popolosa della provincia di Ancona e il centro più importante dell'intera Vallesina, con un bacino demografico di **120 000** abitanti circa.

Insieme ai Castelli di Jesi (comuni di Belvedere Ostrense, Castellbellino, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto,

¹ Dati Istat 31 agosto 2017

Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo) fa parte di un'area di circa **93 000** abitanti.

La città rappresenta anche il punto di riferimento per quanto riguarda i servizi scolastici: Jesi presenta infatti 4 Istituti Comprensivi (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) e 9 istituti superiori, che rappresentano le strutture scolastiche di riferimento per tutta la zona della Vallesina.

Anni	Maschi	Femmine	totale
10	172	170	342
11	174	180	354
12	183	142	325
13	164	160	324
14	183	180	363
15	159	176	335
16	179	149	328
17	157	180	337
18	178	156	334

Distribuzione scolastica per fascia d'età della città di Jesi (dati Istat 2017)

Il progetto si realizza all'interno del territorio del Comune di Jesi, e andrà a coinvolgere la **Pinacoteca Civica**: La Pinacoteca Civica ospitata nel prestigioso Palazzo Pianetti è uno dei più importanti tesori della città che dal 1981 conserva un'interessante collezione d'arte che va dalla prima metà del '400 fino ai nostri giorni.

Esposte nelle sale un consistente numero di opere di [Lorenzo Lotto](#) e una serie di significative opere pittoriche di artisti in qualche modo legati al territorio.

Il nucleo originario della raccolta è formato da opere a carattere religioso dal XV al XIX secolo, in origine collocate in varie chiese cittadine alle quali si sono aggiunti nel tempo altri dipinti ottenuti attraverso lasciti, depositi, donazioni e acquisti. Un insieme assai interessante è costituito dai Vasi da Farmacia proveniente dall'Ospedale di Jesi, fondato dai Fatebenefratelli nel 1742. Si tratta di una collezione completa di contenitori ceramici officinali composta da più di 200 pezzi realizzati nella bottega di Francesco Luzi di Urbania nel 1775.

La collezione d'arte contemporanea ospitata negli appartamenti ottocenteschi vanta un ricco gruppo di opere che vanno dalla seconda metà dell'800 fino ai nostri giorni, grazie soprattutto alle donazioni di artisti e collezionisti, comprende oggi più di 600 opere. Il nucleo più significativo nasce da opere giunte in sede grazie ad [Orfeo Tamburi](#), artista di origini jesine, che dona alla Pinacoteca 54 tra i suoi disegni, acquarelli, guazzi e stampe del periodo 1948 – 63.

La Galleria degli Stucchi, con i suoi 70 metri circa di lunghezza e la sala ottagonale, rappresenta una delle maggiori attrattive di Palazzo Pianetti ed uno degli esempi più limpidi di rococò nell'Italia centrale tanto da prestarsi a confronti con le imprese del barocchetto mitteleuropeo.

La Pinacoteca offre molteplici esperienze didattiche per le scuole di ogni ordine, grado e per le famiglie, organizza e ospita una serie di manifestazioni durante tutto il corso dell'anno, ed è promotrice del progetto Chromaesis, che ha lo scopo di attirare nei musei gli abitanti jesini extracomunitari.

Analisi delle attività su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

La pinacoteca comunale articola la propria attività seguendo cinque linee guida

1) attività rivolte alle scuole con proposte didattiche articolate sulle tre sezioni dei Musei Civici (archeologia- arte moderna (pinacoteca) – arte contemporanea (galleria)) Tutti i laboratori sono impostati come percorsi un primo approccio e avvicinamento al patrimonio capaci di fornire delle

chiavi di lettura del bene che il museo conserva.

In modo particolare nel 2017- 2018 è stato attivato un laboratorio *Chromaesis Museum* finanziato con il bando Cariverona in cui un gruppo di lavoro formato dai ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado (Liceo artistico e Scuola Federico II) ha partecipato a dei laboratori di narrazione per ripensare una lettura in chiave multiculturale di due opere di Lorenzo Lotto : *La Deposizione e la Pala di Santa Lucia*

(il gruppo è stato formato da 10 ragazzi e hanno seguito un laboratorio di 48 ore in orario extra curricolare)

Grande adesione hanno avuto anche i laboratori dedicati al ciclo pittorico dell'Eneide rivolti alle scuole secondario di secondo grado dove i ragazzi sono stati guidati ad un confronto tra il testo pittorico e il testo scritto per poi arrivare alla presentazione pubblica rivolta alle famiglie con visite guidate condotte dai ragazzi stessi.

Un'altra novità del 2018 è stata la progettazione con una classe dell'ITAS di Jesi di un laboratorio sui romani a partire dal patrimonio conservato nei musei e i percorsi cittadini. Per l'occasione c'è stata anche una collaborazione con le sarte del quartiere San Giuseppe già coinvolte con il progetto *Chromaesis*.

Sono anche stati attivati nuovi percorsi legati al nuovo museo archeologico di Jesi e del territorio inaugurato a dicembre 2017.

2) adesione alle diverse iniziative proposte a livello nazionale e internazionale come:

- Giornate del patrimonio – settembre apertura speciale dei musei
- Famu- Famiglie al Museo con una iniziativa legata all'illustrazione
- Gran tour Cultura percorsi a tema con la mostra L'ARTE CHE SALVA allestita a Loreto
- Giornata del Contemporaneo – Iniziativa alla galleria d'arte contemporanea volta all'espressione artistica contemporanea
- Pa (la)zzi d'amore – Visite sul tema dell'amore. Sugli amori di Palazzo Pianetti e sul tema del ventaglio come arma di seduzione
- Notte dei Musei Apertura notturna dei Musei con la creazione di percorsi a tema mettendo in rete tutti i musei in cui il patrimonio artistico è stato abbinato a diversi prodotti eno-gastronomici della regione

3) attività- gioco e sul patrimonio museale

Pensati per attirare un vasto pubblico al museo sono stati ideati in collaborazione con la proloco due giochi a premi; uno lanciato sotto il periodo natalizio (Accendi natale) e un altro in occasione della notte dei Musei. Formulati come dei giochi di ricerca di particolari con premi finali sono riusciti a coinvolgere un nuovo pubblico al museo

4) Attività specifica sul tema dei musei come luoghi del dialogo multiculturale

Chromaesis

Lo scopo del progetto *Chromaesis* è quello di stabilire un collegamento tra la Pinacoteca, il museo e il territorio, nello specifico il Quartiere di San Giuseppe, adiacente al centro storico. Il quartiere si caratterizza per una spiccata vivacità culturale e una popolazione multietnica. In occasione del progetto, il quartiere è diventato luogo d'interesse per una serie di azioni artistiche e di ricerca sul campo: infatti il progetto punta alla rigenerazione di un quartiere (il più multietnico della città) a partire dal suo tessuto sociale attraverso l'espressione artistica. La ricerca dell'identità, o meglio unicità, di una specifica zona della città, sulla quale il museo si affaccia, diviene il punto di partenza per attivare un processo di integrazione e conoscenza dell'altro.

L'obiettivo generale, quindi, è creare un percorso durevole di inclusione culturale nel territorio di Jesi, attraverso la ridefinizione del ruolo del museo "civico" come "museo del presente", con una particolare attenzione alle nuove generazioni in cui forte è la presenza di persone con diverse etnie di provenienza.

Il percorso comporta poi una serie di effetti secondari e complementari sulla comunità di riferimento, quali: attivare una rete ed una prassi di collaborazione tra istituzioni scolastiche e museali, sperimentare nuove forme di musealizzazione "diffusa", coinvolgere in attività culturali i bambini e le famiglie di diversa etnia.

Si punta perciò a modificare l'immaginario collettivo dei giovani verso il museo, mediante due fasi:

1. incontri tra le scuole e la Pinacoteca che ha come obiettivo quello di allenare gli studenti a

percepire il museo come una risorsa aperta all'ascolto, dinamica e capace di liberarsi da interpretazioni omologanti e escludenti;

2. la seconda fase è orientata a rendere i giovani protagonisti di un intervento di co-progettazione e co-creazione museale avente come oggetto il quartiere di San Giuseppe di Jesi, realizzando interventi e realizzazioni fisiche e multimediali.

Infine, grazie al progetto, si realizzano una serie di eventi che coinvolgono un numero consistente di musei e luoghi della cultura jesini:

- RADIO PENELOPE (laboratorio di narrazione collettiva)
- LETTURE CONDIVISE SULLA DIVERSITA' E L'INTERCULTURALITA'
- STORIA DI ENEA (spettacolo teatrale)
- CREA PEPPE (Il Super-eroe del quartiere di San Giuseppe)
- VOCABOLARIO DI COMUNITA' – laboratorio relazionale
- RACCONTAMI UNA STORIA - Laboratorio video con Perla Sardella in collaborazione con Agrosound

5) Mostra dedicata alla valorizzazione del patrimonio museale .

Retrospectiva dedicata a Betto Tesei. Volta alla valorizzazione di una figura artistica locale in questo caso particolarmente significativa perché vissuta all'interno del palazzo che ospita i musei civici. La mostra è stata inaugurata il 20 giugno e si chiuderà il 30 settembre e sono state organizzate una serie di attività collaterali per mantenere viva sempre l'attenzione sulla mostra (se necessario invio programma specifico)

Attività	Partecipanti
attività rivolte alle scuole con proposte didattiche	4463
iniziative proposte a livello nazionale e internazionale	1000
attività- gioco e sul patrimonio museale	200
Attività specifica sul tema dei musei come luoghi del dialogo multiculturale	30
Mostra dedicata alla valorizzazione del patrimonio museale	700
Totale	6393

Dati anno 2017

Analizzando il pubblico di riferimento non solo per l'anno 2017 ma anche per gli anni precedenti è emerso come una fascia di età, quella che va dai 15 ai 20 anni, non partecipa alle attività proposte dalla Pinacoteca. Infatti, mentre le proposte didattiche vedono un pubblico di bambini e di adolescenti (età 3-14 anni) che dopo aver frequentato il laboratorio torna al museo con le famiglie, per quanto riguarda la fascia di età sopraindicata si evince una quasi totale assenza di visite al museo.

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori di risultato
Carenza di pubblico con un'età compresa tra i 15 e i 20 anni	Visitatori di età 15-20
Limitate attività rivolte ai ragazzi tra i 15 e i 20 anni	Attività rivolte ai ragazzi 15-20
Bisogno di materiale informativo calibrato sulla fascia di età 15-20	Materiale specifico per ragazzi 15-20
Carenza di utilizzo dei canali social per attirare il pubblico 15-20	Post pubblicati sui canali social relativi alle attività della Pinacoteca

PARTNER

Acca Academy

La Acca Academy apre la propria sede a Jesi nel 1999, la terza sede in ordine di tempo. La sede dispone di uno spazio di 500 in un palazzo di archeologia industriale che fu di una cartiera, vicino al centro storico, completamente ristrutturato con imponenti capriate e luminosi lucernari. Delle 5 aule disponibili, tre sono dedicate ai corsi di fumetto, illustrazione, scrittura e scultura mentre due sono esclusivamente dedicate ai corsi multimediali. Tutte le aule hanno a disposizione pc, video proiettore

e wifi, con disponibilità di utilizzo di tavolette grafiche.

I corsi presentati dalla Acca Academy toccano diverse aree: disegno, comunicazione, digitale, scrittura, kids, corsi speciali.

La Acca Academy partecipa al progetto collaborando alla realizzazione della guida online (Rif. Attività 2.1.4)

Arci Jesi

Associazione di Promozione Sociale che riprende, a livello locale, le mission dell'associazione nazionale: promuove e sostiene i diritti, le campagne per un paese più solidale, giusto ed equo. Arci Jesi organizza, a questo proposito, numerosi eventi e dibattiti.

Arci Jesi supporta il progetto collaborando alla realizzazione degli eventi previsti(Rif. Attività 1.2.5)

Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca"

Il Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» è una struttura universitaria, nata nel 2010 in seno al Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università di Macerata e fa parte del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia.

Il Museo raccoglie, conserva ed espone al pubblico il patrimonio culturale scolastico, consistente in un'ampia gamma di materiali scolastici di vario tipo (da libri e quaderni ai sussidi didattici, dal corredo dello scolaro agli arredi scolastici ecc.) relativi alla storia della scuola italiana tra Ottocento e Novecento.

Il museo partecipa al progetto collaborando all'individuazione di attività e di eventi idonei al pubblico di riferimento (Rif. Azione 1.2)

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari:

I ragazzi con un'età compresa tra i 15 e i 20 anni che abitano nel comune di Jesi e nei territori limitrofi, per un totale di circa 12.000 ragazzi

Beneficiari:

L'amministrazione comunale e tutto il tessuto sociale, gli istituti scolastici superiori e le famiglie dei ragazzi a cui è rivolto il progetto

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Gli altri Musei e luoghi della cultura presenti nel territorio del Comune di Jesi che fanno parte del Polo Culturale Jesino sono:

Museo archeologico

Inaugurato il 22 maggio 2002, il nuovo complesso di San Floriano ospita un elegante teatro-studio e il primo Museo archeologico di Jesi e del territorio. La nuova raccolta museale, relativa al comprensorio della media valle dell'Esino, sorge nel cuore del centro storico cittadino, dove si apriva il foro dell'antica colonia romana di Aesis. I reperti archeologici, in gran parte statali, sono opportunamente distribuiti in tre sezioni del museo: la preistoria, la protostoria e l'epoca romana.

La sezione più antica espone un consistente repertorio litico, che comprende un chopping tool, vari bifacciali e manufatti di tecnica Levallois, inquadrabili nell'ambito del Paleolitico inferiore e medio di Jesi. Le testimonianze più significative dell'uomo neolitico sono rappresentate da unghiate o ditate lasciate su frammenti di ceramica, intonaci, oltre a una sorprendente varietà di lame, grattato, bulini, foliati e arnesi di ossidiana, risalenti all'età del Neolitico medio e finale, mentre la vita quotidiana dell'homo sapiens sapiens è suggerita da consuete macine, sporadiche fuseruole, raffinati oggetti d'osso. La civiltà picena trova il suo ampio spazio nella seconda

sezione del museo, dove ricchi corredi femminili di Monteroberto e Pianello (Castellbellino) ostentano eleganti fibule di bronzo ad arco ribassato o fogliato, pendenti d'ambra e collane in pasta vitrea. Non mancano le armi, come lance, spade e soprattutto un elmo bronzeo tipo Negau. All'intensa attività commerciale dei Piceni si deve la presenza di bronzi etruschi e soprattutto di ceramica attica a vernice nera e a figure rosse. D'importazione greca un alabastron a figure nere del VI a.C., rinvenuto a Monteroberto, e una kylix a figure rosse attribuita al pittore d'Ancona (460 a.C.), proveniente dalla necropoli di Pianello. Nella sala adibita ai luoghi di culto piceni troneggia un bronzetto votivo del V a.C. raffigurante il dio Marte, mentre un piccolo Ercole bibax, del IV a.C. pertinente al territorio di Jesi, protende in avanti la sua coppa di vino. Fra questi oggetti votivi riveste un ruolo di primaria importanza il noto "Ercole di Castellbellino", uno dei più antichi bronzetti italici (500 a.C. circa). Quanto all'età romana repubblicana (III-I a.C.), in esposizione i prodotti delle fornaci di ceramica a vernice nera e il lapis aesinensis e un'interessante testimonianza epigrafica della viabilità antica. L'arte di epoca imperiale è rappresentata da una tomba alla cappuccina di Mergo e da un ciclo scultoreo d'età giulio-claudia, comprendente statue acefale maschili e femminili elegantemente drappeggiate e pregevoli ritratti di Augusto, Tiberio e Caligola. Completa la raccolta una prestigiosa collezione di ceramica daunia, proveniente da Ascoli Satriano (Foggia).

Museo Colocci

Nel 1984 l'Amministrazione Comunale ha acquisito gran parte del Palazzo Colocci insieme agli arredi e all'archivio storico della nobile Famiglia jesina.

Il fascino del Museo, intestato ad Adriano Colocci consiste nel suo essere poco museo e molto casa di abitazione. All'interno delle vetrine e sopra le consolle si assommano dunque utensili da lavoro, soprammobili, gingilli, memorie familiari in disordinato assetto cronologico. I pezzi che compongono l'arredamento sono prevalentemente di rappresentanza; in specie la scelta dei quadri risponde ad esigenze di devozione o di esaltazione del casato.

Studio per le Arti della Stampa

Lo Studio per le arti della stampa di Jesi è stato istituito nel 2000 per documentare la lunga e importante tradizione tipografica della città che ha visto per prima la nascita, nella regione Marche, di una tipografia e, contestualmente, la stampa di una delle prime edizioni della Divina Commedia, nel 1472, ad opera del tipografo Federico de'Conti. Il museo ha sede nel cinquecentesco palazzo Pianetti vecchio dove sono esposti torchi e macchine da stampa di varie epoche insieme a libri rari e di pregio. Pertanto il percorso museale evidenzia e approfondisce i due aspetti che caratterizzano l'invenzione che ha cambiato la storia del sapere umano: i macchinari tipografici e i libri come prodotto finale.

I volumi esposti ripercorrono la storia del libro a stampa dagli incunaboli a bellissimi esemplari del XIX secolo, attraverso i loro caratteri estrinseci: frontespizio, formato, iniziali ornate, marche tipografiche, legature e illustrazioni. Tra questi è da sottolineare la presenza di alcune edizioni alpine, alcuni esemplari di una rara raccolta di avvisi e gazzette e di almanacchi, uno splendido esemplare dell'edizione bodoniana dell'Iliade del 1808 e altri ancora.

I torchi, le macchine da stampa, gli strumenti tipografici quali compositori, vantaggi, matrici, una interessante collezione di caratteri mobili conservati nelle casse originali ripercorrono la storia della stampa dal punto di vista tecnologico, dalla stampa piana con un torchio ligneo del XVIII secolo a quella piano-cilindrica, dalla composizione manuale con i caratteri mobili a quella meccanica con la linotype.

Il materiale esposto è tutto di provenienza locale: infatti i torchi, i macchinari e gli strumenti tipografici sono di tipografie jesine o di paesi limitrofi.

Lo studio per le arti della stampa è un museo vivo, dinamico e ha in sé grandi potenzialità; non a caso, infatti, è stato chiamato studio perché alcuni torchi tipografici e per la stampa d'arte, con la relativa strumentazione, sono funzionanti e vengono messi a disposizione sia delle scuole, per le quali sono proposti dei laboratori didattici, che di coloro che si avvicinano alla conoscenza delle tecniche tipografiche o di stampa d'arte antiche (xilografia, calcografia e litografia).

Il museo conserva anche gli archivi delle tipografie da cui provengono i macchinari esposti. Tali

archivi sono consultati da studenti e da studiosi e sono una inesauribile fonte documentaria di notizie relative alla vita pubblica, politica e sociale e alle attività private, legate a più di 100 anni di storia non solo locale.

Il museo conserva in un apposito locale gli archivi di alcune tipografie jesine dove sono raccolti documenti perlopiù del XX secolo che raccontano la storia della città. Nello stesso locale è allestita una piccola biblioteca specializzata sui temi relativi alla storia del libro, della stampa e alle tecniche incisorie.

Museo Palazzo Bisaccioni

Le sale del palazzo, costruito nel '500, espongono numerose opere d'arte antica, moderna e contemporanea. Sono visitabili altresì la Sala Convegni, una biblioteca di nicchia delle pubblicazioni edita dalle Fondazioni bancarie italiane, l'Archivio Storico e il Caveau con l'esposizione delle monete e delle banconote in lire coniate dalla Costituente fino all'entrata in vigore dell'euro.

Museo Diocesano

Il Museo Diocesano di Jesi è stato fondato nel 1966 con lo scopo di raccogliere, conservare e valorizzare le testimonianze dell'arte religiosa provenienti da tale territorio.

Ad oggi custodisce un cospicuo patrimonio di beni culturali appartenuto alle chiese della Diocesi, e si colloca temporalmente tra il IV e il XIX secolo, e si propone come luogo di incontro tra il bello e il sacro, tra le tradizioni sedimentate nei secoli dalle comunità cristiane della Vellesina e la comunità che oggi vive questo territorio.

Attualmente il Museo Diocesano conta circa 200 opere tra dipinti, sculture, apparati liturgici, reliquiari ed ex voto che coprono un arco di tempo che va dall'IV al XIX secolo.

Museo Federico II Stupor Mundi

Il Museo Federico II Stupor Mundi sorge in una posizione unica al mondo: la stessa piazza dove il 26 dicembre 1194 Costanza d'Altavilla, sotto una tenda in mezzo al popolo, diede alla luce Federico II Hohenstaufen, futuro Re di Germania e di Sicilia e Imperatore del Sacro Romano Impero. Il ricordo della città natale rimase vivo nella memoria dell'Imperatore svevo, come mostra la lettera inviata agli abitanti di Jesi nell'agosto 1239, nella quale la descrive come "nobile città della Marca, insigne principio della nostra vita, terra ove la nostra culla assurse a particolare splendore" e la definisce "la nostra Betlemme".

La nascita di Federico II nella città marchigiana, ed i privilegi ad essa concessi dai suoi eredi, è alla base dell'antica definizione di "Jesi Città Regia".

Il percorso museale si sviluppa attraverso sedici sale tematiche, disposte su tre piani, che attraverso accurate ricostruzioni scenografiche e tridimensionali, installazioni multimediali, proiezioni di immagini statiche o animate tratte da miniature medievali, olografie, ricostruzioni di oggetti e di costumi e l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione, come il video mapping e supporti touch-screen, costituiranno un vero e proprio viaggio immersivo e multisensoriale alla scoperta di Federico II di Svevia: la nascita e la storia dei suoi antenati; l'incoronazione come Imperatore nella medievale Basilica di San Pietro; il suo rapporto con i papi e la Chiesa; la Crociata in Terrasanta; le mogli e la discendenza; la sua passione per la falconeria (fu autore di un prezioso trattato ancora oggi attuale e modernissimo); il suo sconfinato interesse per le arti, le scienze e il sapere, che hanno contribuito a creare l'immagine di un mito che, per la prima volta, viene racchiusa in un unico luogo.

Teatro Giovan Battista Pergolesi

La struttura interna, di forma ellittica, è delimitata da tre ordini di palchi più il loggione. Nel corso dell'Ottocento numerosi sono gli interventi a cui viene sottoposto il teatro: dalla sistemazione della piazza antistante nel 1828 ai lavori di ampliamento tra il 1834 e il 1837 sino all'installazione nel 1839 dell'orologio monumentale sulla facciata, dono del principe Beauharnais dopo la sua visita a Jesi. Nel 1850 viene realizzato dal pittore jesino Luigi Mancini il

sipario storico, in cui è raffigurato l'ingresso di Federico II a Jesi, dove il grande imperatore svevo nasce nel 1194 ma dove in realtà non tornò mai. Nel 1883 il teatro acquisì la denominazione definitiva di "Giovanni Battista Pergolesi", in omaggio al celebre compositore nato a Jesi nel 1710.

Teatro Studio Valeria Moriconi

Il Teatro Studio, secondo teatro della città, è intitolato alla grande attrice jesina Valeria Moriconi (1931-2005). Inaugurato nel 2002 nell'ex Chiesa di San Floriano, compatrono della città, è frutto del progetto dell'architetto Italo Rota, che ha creato all'interno della struttura tardobarocca della chiesa una sorta di scenografia teatrale permanente dal segno marcatamente contemporaneo, capace di interagire con gli elementi architettonici e decorativi d'epoca, un ambiente di grande suggestione. La platea conta 200 posti.

Negli ambienti dell'annesso convento il Centro Studi Valeria Moriconi conserva un ricco fondo documentario. Attraverso una selezione di foto, quadri, ritratti, bozzetti scenici, manifesti, costumi, documenti e video, l'allestimento tratteggia la personalità dell'artista jesina.

Biblioteca Planettiana

La Biblioteca comunale Planettiana, collocata nel rinascimentale Palazzo della Signoria fu fondata nel 1859 grazie alla donazione della libreria del Marchese Angelo Ghislieri e prende il nome dal prezioso fondo librario ed archivistico donato dalla famiglia Pianetti al Comune di Jesi. Al suo interno sono custoditi numerosi fondi antichi (manoscritti, incunaboli, cinquecentine), frutto di significative donazioni e depositi da parte di enti e di privati, che insieme ai fondi moderni compongono un patrimonio librario di notevole consistenza quantitativa e qualitativa. Ad esso si affiancano l'Archivio storico comunale e numerosi archivi di enti e di privati, che vengono frequentemente consultati per ricerche e studi sulla storia locale e non.

Parallelamente alla conservazione dei fondi librari ed archivistici antichi, si è andata costituendo nel tempo la sezione di pubblica lettura, con un incremento costante delle collezioni sia tramite acquisto che tramite donazione; i volumi che la compongono possono essere consultati in sede o dati in prestito. Il servizio è arricchito da specifiche sezioni quali la sezione dei periodici e quotidiani, la sezione locale, la fototeca, la biblionastroteca per non vedenti e la sezione speciale per ragazzi; la biblioteca inoltre organizza periodicamente iniziative culturali di promozione della lettura e rivolte a varie fasce di età.

La biblioteca Planettiana dal 1990 aderisce al Servizio bibliotecario Nazionale (SBN), un sistema di cooperazione che vede coinvolte tutte le biblioteche italiane tramite la catalogazione partecipata e una rete di prestito interbibliotecario tra gli istituti culturali di tutto il territorio nazionale.

Biblioteca Petrucciana

La Biblioteca Diocesana Card. Pier Matteo Petrucci (1636-1701) ha da diversi anni una definitiva e funzionale sistemazione nel settecentesco palazzo Ripanti, in Piazza Federico II, con ingresso in via Santoni n.1. Costituita dai fondi antichi dei Padri dell'Oratorio, dei Padri Conventuali una volta in S. Floriano e con quelli del vecchio Seminario, aggiornata più recentemente con i contributi di sacerdoti anche viventi, di privati e con acquisti mirati, dispone di oltre 30 mila volumi. Le preziose cinquecentine e il fondo filippino che si lega alla biblioteca personale del Card. Petrucci Vescovo di Jesi, figura eminente di vescovo e di scrittore, coinvolto nella crisi quietista, sono di grande interesse.

L'impronta che la caratterizza è quella di una biblioteca biblica, teologica, storica, ascetico-agiografica, con una ricca presenza di Arte a carattere religioso. Dispone anche di una parte archivistica raccogliendo il fondo storico della Parrocchie della città e del comune di Jesi, specie di quelle parrocchie nelle quali non risiede più il parroco.

Biblioteca dei Ragazzi

La Biblioteca dei Ragazzi è una sezione “speciale” della Biblioteca Comunale Planetiana dedicata agli utenti di età compresa fra 0 e 14 anni. Istituita nel 1964 rappresenta una delle più longeve esperienze italiane di Biblioteca per Ragazzi. Nel corso di quasi 50 anni di attività ha saputo dare risposte efficaci alle varie generazioni di piccoli lettori che si sono succedute offrendo innanzitutto materiali sempre aggiornati e di grande qualità editoriale, mantenendo un'attenzione particolare e costante nei confronti di tutte le problematiche legate all'educazione e al benessere dei cittadini più piccoli, partecipando attivamente all'evoluzione culturale e sociale degli ultimi decenni. La Biblioteca dei Ragazzi si pone infine nei confronti della Scuola e di tutte le altre agenzie educative del territorio in una posizione di servizio e collaborazione, offrendo la propria competenza e il patrimonio di cui dispone a quanti intendano operare in qualsiasi forma a favore di tutti i bambini e i ragazzi della Città senza alcuna distinzione.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Criticità	Obiettivo	Indicatori di risultato	Ex ante	Ex post
Carenza di pubblico con un'età compresa tra i 15 e i 20 anni	Far avvicinare i ragazzi under-20 all'arte moderna e contemporanea	Visitatori di età 15-20	Circa 50	Aumento del 50%
Limitate attività rivolte ai ragazzi tra i 15 e i 20 anni		Attività rivolte ai ragazzi 15-20	2 all'anno	Almeno 6
Bisogno di materiale informativo calibrato sulla fascia di età 15-20	Individuare strategie comunicative che riescano a coinvolgere i ragazzi under-20 nelle attività della Pinacoteca	Materiale specifico per ragazzi 15-20	1 brochure	Almeno 4 materiali specifici
Carenza di utilizzo dei canali social per attirare il pubblico 15-20		Post pubblicati sui canali social relativi alle attività della Pinacoteca	1 al mese	Almeno 1 a settimana

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

OBIETTIVO 1 Far avvicinare i ragazzi under-20 all'arte moderna e contemporanea

Azione 1.1 analizzare quali sono gli interessi artistici dei ragazzi under-20

Attività 1.1.1 realizzare un questionario da distribuire alla fascia di età in riferimento

Attività 1.1.2 distribuire il questionario ai ragazzi under-20

Attività 1.1.3 analizzare i risultati del questionario

Attività 1.1.4 individuare quali sono gli interessi artistici predominanti dai quali si possono sviluppare progetti

Azione 1.2 Creare delle attività e degli eventi *ad hoc* destinati al target di riferimento in collaborazione con il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca"

Attività 1.2.1 individuare argomenti artistici di interesse sulla base dei risultati del questionario

Attività 1.2.2 ipotizzare almeno un'attività ed un evento

Attività 1.2.3 individuare dei collegamenti multimediali e "interdisciplinari" con l'attività/evento

Attività 1.2.4 organizzare gli aspetti logistici dell'attività/evento: tempistiche, costi, risorse umane, materiali necessari, ...

Attività 1.2.5 realizzare le attività/eventi in collaborazione con Arci Jesi

OBIETTIVO 2 Individuare strategie comunicative che riescano a coinvolgere i ragazzi under-20 nelle attività della Pinacoteca

Azione 2.1 realizzare una guida online della Pinacoteca tramite la creazione di QR-code

Attività 2.1.1 raccogliere il materiale informativo della Pinacoteca

Attività 2.1.2 selezionare il materiale più idoneo e accattivante

Attività 2.1.3 organizzare il materiale

Attività 2.1.4 curare gli aspetti grafici della guida online in collaborazione con l'Acca Academy

Azione 2.2 Realizzare brevi videoclip da pubblicare sul sito della Pinacoteca che mettano in luce le bellezze del museo

Attività 2.2.1 individuare gli oggetti e le sezioni della galleria da inserire nei videoclip

Attività 2.2.2 realizzare video e foto degli oggetti presi in riferimento

Attività 2.2.3 descrivere i materiali da inserire nei video con un linguaggio accattivanti

Attività 2.2.4 montare il materiale prodotto in un videoclip

Azione 2.3 Pubblicizzare la Pinacoteca attraverso i canali social

Attività 2.3.1 Aprire dei canali social dedicati alla Pinacoteca e alle sue attività

Attività 2.3.2 Aggiornare periodicamente i canali social sulle attività della Pinacoteca

Attività 2.3.3 Creare gli inviti agli eventi proposti dalla Pinacoteca attraverso i social

Attività 2.3.4 Pubblicare almeno due volte a settimana post sulle esposizioni presenti in Pinacoteca

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
OBIETTIVO 1 Far avvicinare i ragazzi under-20 all'arte moderna e contemporanea												
Attività 1.1.1 realizzare un questionario da distribuire alla fascia di età in riferimento												
Attività 1.1.2 distribuire il questionario ai ragazzi under-20												
Attività 1.1.3 analizzare i risultati del questionario												
Attività 1.1.4 individuare quali sono gli interessi artistici predominanti dai quali si possono sviluppare progetti												
Attività 1.2.1 individuare argomenti artistici di interesse sulla base dei risultati del questionario												
Attività 1.2.2 ipotizzare almeno un'attività ed un evento												
Attività 1.2.3 individuare dei collegamenti multimediali e "interdisciplinari" con l'attività/evento												
Attività 1.2.4 organizzare gli aspetti logistici dell'attività/evento: tempistiche, costi, risorse umane, materiali necessari, ...												
Attività 1.2.5 realizzare le attività/eventi in collaborazione con Arci Jesi												
OBIETTIVO 2 Individuare strategie comunicative che riescano a coinvolgere i ragazzi under-20 nelle attività della Pinacoteca												

Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SC
OBIETTIVO 1 <u>Far avvicinare i ragazzi under-20 all'arte moderna e contemporanea</u>	
Attività 1.1.1 realizzare un questionario da distribuire alla fascia di età in riferimento	I volontari collaborano alla realizzazione del questionario, alla sua analisi e all'individuazione degli interessi maggiori. Si occupano della distribuzione del questionario.
Attività 1.1.2 distribuire il questionario ai ragazzi under-20	
Attività 1.1.3 analizzare i risultati del questionario	
Attività 1.1.4 individuare quali sono gli interessi artistici predominanti dai quali si possono sviluppare progetti	
Attività 1.2.1 individuare argomenti artistici di interesse sulla base dei risultati del questionario	I volontari collaborano nella realizzazione di attività rivolte ai ragazzi under-20: individuano insieme al personale esperto gli argomenti da sviluppare, le attività e gli eventi. Cercano di trovare i collegamenti interdisciplinari con ciascun evento/attività. Collaborano nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività e degli eventi
Attività 1.2.2 ipotizzare almeno un'attività ed un evento	
Attività 1.2.3 individuare dei collegamenti multimediali e "interdisciplinari" con l'attività/evento	
Attività 1.2.4 organizzare gli aspetti logistici dell'attività/evento: tempistiche, costi, risorse umane, materiali necessari, ...	
Attività 1.2.5 realizzare le attività/eventi in collaborazione con Arci Jesi	
OBIETTIVO 2 <u>Individuare strategie comunicative che riescano a coinvolgere i ragazzi under-20 nelle attività della Pinacoteca</u>	
Attività 2.1.1 raccogliere il materiale informativo della Pinacoteca	I volontari recuperano il materiale informativo, collaborano nella selezione e nell'organizzazione del materiale da inserire nella guida online. Si occupano degli aspetti grafici della guida.
Attività 2.1.2 selezionare il materiale più idoneo e accattivante	
Attività 2.1.3 organizzare il materiale	
Attività 2.1.4 curare gli aspetti grafici della guida online in collaborazione con l'Acca Academy	
Attività 2.2.1 individuare gli oggetti e le sezioni della galleria da inserire nei videoclip	I volontari collaborano nella selezione del materiale. Si occupano del materiale fotografico e video, del suo montaggio e della descrizione dei materiali riprodotti.
Attività 2.2.2 realizzare video e foto degli oggetti presi in riferimento	
Attività 2.2.3 descrivere i materiali da inserire nei video con un linguaggio accattivanti	
Attività 2.2.4 montare il materiale prodotto in un videoclip	
Attività 2.3.1 Aprire dei canali social dedicati alla Pinacoteca e alle sue attività	I volontari collaborano nell'aggiornamento settimanale dei social network della biblioteca e nella realizzazione di inviti tramite canali social
Attività 2.3.2 Aggiornare periodicamente i canali social sulle attività della Pinacoteca	
Attività 2.3.3 Creare gli inviti agli eventi proposti dalla Pinacoteca attraverso i social	
Attività 2.3.4 Pubblicare almeno due volte a settimana post sulle esposizioni presenti in Pinacoteca	

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività

individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione “*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC*” che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto	Riferimento attività
1	Responsabile Pinacoteca	Supporta i volontari nella realizzazione del questionario e nella sua distribuzione. Coordina l’analisi dei risultati ottenuti e l’individuazione degli interessi dai quali sviluppare progetti per il pubblico under20. Supporta i volontari nella ricerca, nella selezione e nell’organizzazione di materiali da inserire nella guida online e nei videoclip	Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1
1	Responsabile area didattica	Coordina l’attività di individuazione di argomenti artistici dai quali realizzare attività/eventi rivolti agli under20 e alla loro ipotesi. Supporta i volontari nella scelta di collegamenti multimediali e interdisciplinari	Attività 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3
1	Responsabile ufficio comunicazione	Coordina i volontari nella realizzazione di fotografie e video che abbiamo come oggetto la Pinacoteca, nella descrizione dei materiali ripresi e nel montaggio del materiale realizzato. Si occupa della gestione dei canali social della pinacoteca, supporta i volontari nell’aggiornamento periodico dei canali social e nella pubblicizzazione degli eventi via social network.	Attività 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.3.4
1	Responsabile ufficio eventi	Coordina la realizzazione degli eventi a partire dall’organizzazione degli aspetti logistici	Attività 1.2.4, 1.2.5
1	Responsabile partner Acca Academy	Coordina i volontari nella cura degli aspetti grafici della guida online	Attività 2.1.4

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

A tal proposito, per quanto riguarda le attività locali, si prevede la pubblicizzazione del servizio civile tramite l'affissione di locandine presso le sedi universitarie del territorio, bar, parrocchie e uffici "informagiovani" come indicato nel box 24.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA	IMPORTO
Compenso docenti	€ 1500,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, pc portatile, videoproiettore	€ 2500,00
Cancelleria	€ 100,00
Dispense	€ 150,00
Rimborso biglietti mezzi pubblici e mezzi di terzi per la partecipazione e la realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€ 250,00
Segreteria attrezzata	€ 1400,00
Totale	€ 5900,00
PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	

Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani"	€ 900,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari di ufficio: tutte le mattine dalle 9:00 alle 12:00) per tutta la durata del bando di selezione	€ 600,00
Comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali, enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 950,00
Realizzazione di n°8 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Jesi (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 650,00
Totale	€ 3100,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
N°4 postazioni complete (computer con collegamento internet, scanner, stampante, telefono)	€ 3000,00
Affitto n° 4 fotocopiatrici	€ 600,00
Rimborso spese per autovetture	€ 800,00
Affitto n° 1 videoproiettore	€ 200,00
Materiali per la realizzazione di materiale informativo	€ 2000,00
Spese per organizzazione eventi	€ 1000,00
Cancelleria e materiali per la progettazione della guida online e degli eventi	€ 300,00
Totale	€ 7900,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Acca Academy P.IVA 01575120421	Profit	Supporto ai volontari nella cura degli aspetti grafici della guida online (attività 2.1.4)
Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" P. IVA: 00177050432	Ente pubblico	Supporta i volontari nell'individuazione di attività e di eventi idonei al pubblico di riferimento (azione 1.2)
Arci Jesi-Fabriano C.F/P.IVA: 82006140428	No profit	Supporto ai volontari nella realizzazione degli eventi previsti (attività 1.2.5)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

RISORSE	QUANTITA'
Risorsa 1) Stanze con tavoli da lavoro	1
Risorsa 2) postazioni pc complete di software, collegamento internet	4
Risorsa 3) telefono e fax	2
Risorsa 4) fotocopiatrice	1
Risorsa 5) materiale di cancelleria	Vario
Risorsa 6) macchina fotografica e videocamera	2
Risorsa 7) cartelle e contenitori	Vario

Risorse	Attività	Adeguatezza
Risorsa 1) Stanze con tavoli da lavoro	Attività 1.1.1 realizzare un questionario da distribuire alla fascia di età in riferimento	Le stanze con i tavoli per i gruppi di lavoro; le postazioni pc complete di software, collegamento internet per la realizzazione di questionari; la stampante e la fotocopiatrice per rendere fruibili i questionari; le cartelle ed i contenitori per raccogliere i questionari completi.
Risorsa 2) postazioni pc complete di software, collegamento internet,	Attività 1.1.2 distribuire il questionario ai ragazzi under-20	
Risorsa 3) stampante e scanner	Attività 1.1.3 analizzare i risultati del questionario	
Risorsa 4) fotocopiatrice	Attività 1.1.4 individuare quali sono gli interessi artistici predominanti dai quali si possono sviluppare progetti	
Risorsa 7) cartelle e contenitori		
Risorsa 1) Stanze con tavoli da lavoro	Attività 1.2.1 individuare argomenti artistici di interesse sulla base dei risultati del questionario	Le stanze per i gruppi di lavoro; il materiale di cancelleria e le postazioni pc complete di software, collegamento internet per ipotizzare e organizzare le nuove idee progettuali
Risorsa 2) postazioni pc complete di software, collegamento internet,	Attività 1.2.2 ipotizzare almeno un'attività ed un evento	
Risorsa 5) materiale di cancelleria	Attività 1.2.3 individuare dei collegamenti multimediali e "interdisciplinari" con l'attività/evento	
	Attività 1.2.4 organizzare gli aspetti logistici dell'attività/evento: tempistiche, costi, risorse umane, materiali necessari, ...	
	Attività 1.2.5 realizzare le attività/eventi in collaborazione con Arci Jesi	

<p>Risorsa 1) Stanze con tavoli da lavoro</p> <p>Risorsa 2) postazioni pc complete di software, collegamento internet,</p> <p>Risorsa 7) cartelle e contenitori</p>	Attività 2.1.1 raccogliere il materiale informativo della Pinacoteca	<p>Le stanze per i gruppi di lavoro;</p> <p>le cartelle ed i contenitori per raccogliere il materiale informativo;</p> <p>le postazioni pc complete di software, collegamento internet per organizzare il materiale individuato idoneo e per curare gli aspetti grafici della guida online</p>
	Attività 2.1.2 selezionare il materiale più idoneo e accattivante	
	Attività 2.1.3 organizzare il materiale	
	Attività 2.1.4 curare gli aspetti grafici della guida online in collaborazione con l'Acca Academy	
<p>Risorsa 1) Stanze con tavoli da lavoro</p> <p>Risorsa 2) postazioni pc complete di software, collegamento internet,</p> <p>Risorsa 6) macchina fotografica e videocamera</p>	Attività 2.2.1 individuare gli oggetti e le sezioni della galleria da inserire nei videoclip	<p>Le stanze per i gruppi di lavoro, la macchina fotografica e la videocamera per raccogliere il materiale da inserire nei videoclip;</p> <p>postazioni pc complete di software, collegamento internet per montare i videoclip</p>
	Attività 2.2.2 realizzare video e foto degli oggetti presi in riferimento	
	Attività 2.2.3 descrivere i materiali da inserire nei video con un linguaggio accattivante	
	Attività 2.2.4 montare il materiale prodotto in un videoclip	
<p>Risorsa 1) Stanze con tavoli da lavoro</p> <p>Risorsa 2) postazioni pc complete di software, collegamento internet, stampante e scanner</p>	Attività 2.3.1 Aprire dei canali social dedicati alla Pinacoteca e alle sue attività	<p>Le stanze per i gruppi di lavoro;</p> <p>postazioni pc complete di software, collegamento internet per gestire i canali social della Pinacoteca</p>
	Attività 2.3.2 Aggiornare periodicamente i canali social sulle attività della Pinacoteca	
	Attività 2.3.3 Creare gli inviti agli eventi proposti dalla Pinacoteca attraverso i social	
	Attività 2.3.4 Pubblicare almeno due volte a settimana post sulle esposizioni presenti in Pinacoteca	

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata presso la sede di **Arci Servizio Civile Jesi, via Tabano 1 – 60035 Jesi (AN)**

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34) *Contenuti della formazione (*)*

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso
Pinacoteca civica di Jesi, Via XV settembre - Palazzo Pianetti - 60035 Jesi
Comune di Jesi, Piazza Indipendenza, 1 – 60035 Jesi

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>QUARCHIONI ROMINA Nata a Chiaravalle il 14/05/1979</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Dottorato di Ricerca in Storia e Conservazione dei Beni Culturali (cicloXIX) conseguito a.a. 2006/2007 presso l'Università di Macerata Laurea quadriennale in Storia e Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo Storico-artistico, conseguita a.a. 2001/2002 presso l'Università di Macerata, sede di Fermo, con il punteggio di 110/110 e lode in Storia delle tecniche artistiche.</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Decennale. Dal 2004 si occupa di didattica in ambito artistico e collabora con associazioni del Territorio e con il comune di Jesi per l'organizzazione di eventi in ambito culturale e artistico. È responsabile della Pinacoteca civica di Jesi dal 2009.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> conservazione, ordinamento e gestione del patrimonio artistico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio, ricerca e valorizzazione del patrimonio artistico; • organizzazione di mostre, convegni, conferenze e manifestazioni d'arte; • gestione rapporti con Enti, Università, Scuole ed Istituti d'arte; 	<p>MODULO C</p>
<p>CARDINALI SIMONA Nata a Chiaravalle Il 23/04/1977</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea specialistica in DAMS, indirizzo Arti Visive</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> dal 2004 ad oggi ha avuto queste esperienze: relatrice in conferenze di storia dell'arte, ideatrice promotrice di laboratori didattici con le scuole, e di laboratori di ceramica, collaboratrice per allestimento mostre.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> responsabile della Collezione d'Arte contemporanea, responsabile dell'attività didattica, gestione degli spazi di Palazzo dei Convegni di Jesi per esposizioni d'arte contemporanea, consulente scientifico per eventi</p>	<p>MODULO G</p>

	artistici e culturali.	
TIBERI FRANCESCO MARIA Nato a Jesi il 26/03/1969	<p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Storia indirizzo moderno e contemporaneo</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: istruttore direttivo area culturale organizzazione e gestione eventi presso il Comune di Jesi</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> collaborazione alle attività di relazioni esterne e di promozione beni e attività culturali del Comune di Jesi, ufficio stampa cultura, comunicazione e promozione beni e attività culturali del Comune di Jesi, pubbliche relazioni, segreteria organizzativa e gestione eventi culturali per l'Assessorato alla Cultura e per la Pinacoteca e Musei Civici del Comune di Jesi.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> ha collaborato presso la Pinacoteca e il Cantiere Culture del Comune di Jesi in occasione di singole iniziative culturali di ampio respiro, ricoprendo le mansioni di organizzatore, gestione, comunicazione promozione beni, attività ed eventi culturali.</p>	MODULO D
BRUNORI SIMONE nato a Jesi il 18/06/1977	<p><u>Titolo di Studio:</u> Perito Informatico conseguito presso l'Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" di Jesi</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Cura la comunicazione del Comune di Jesi soprattutto attraverso i social network ed è iscritto all'ordine dei giornalisti (Sezione speciale pubblicista) di Ancona n.110188 dal marzo 2005.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> Esperto grafica, siti internet e comunicazione</p>	MODULO E MODULO F

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
 -Laurea in Geologia
 -Abilitazione alla professione di Geologo;
 -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
 -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Quarchioni Romina	L'accoglienza e servizi al pubblico	20
Modulo C Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • I servizi preliminari di accoglienza al pubblico: gli elementi indispensabili per garantire una visita agevolata, la comprensione del progetto espositivo, la conoscenza delle opere esposte cercando di stimolare l'interesse e il desiderio di approfondimento culturale. • Il pubblico del museo: individuazione degli strumenti di verifica, attivazione di sistemi di documentazione dei flussi ed esigenze del pubblico • La didattica museale 		
Formatore	Temi	Ore
Tiberi Francesco Maria	Come si organizzano gli eventi e le manifestazioni all'interno di un museo	12
Modulo D Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Come si organizzano gli eventi nei musei, quali partner si possono trovare, quali tipologie di museo sono adatte ad ospitare eventi; • scegliere l'evento adeguato al museo che lo accoglie; • gli steps da seguire per organizzare un evento. 		
Formatore	Temi	Ore
Brunori Simone	La comunicazione 2.0: la comunicazione dai siti web ai social network	8
	Strategie per una comunicazione efficace	4
Modulo E (8 ore) Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei siti web della Pubblica Amministrazione; • I social: comunicazione attraverso i social network; • Come organizzare campagne di comunicazione via Web 		
Modulo F (4 ore) Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Che cosa significa comunicazione; • Tecniche e strategie per rendere la comunicazione efficace 		
Formatore	Temi	Ore
Cardinali Simona	Ragazzi e Giovani al museo	20
Modulo G Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • I giovani al museo • I giovani e l'arte: connubio possibile? • Arte e società contemporanea: come coinvolgere i giovani nelle attività museali 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di **72** ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini